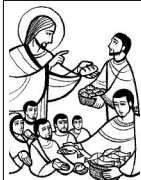




LA NOSTRA DOMENICA

Parrocchia dei Santi Vito e Compagni Martiri (Spinea)

**18ª Domenica del Tempo Ordinario
Anno A - 2 Agosto 2026 - Verde**



DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 14,13-21)

In quel tempo, avendo udito della morte di Giovanni Battista, Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui». E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

COMMENTO AL VANGELO

Il Vangelo di questa domenica parla di pane come già ripreso nella prima lettura del profeta Isaia. La folla, convenuta da varie località, porta a Gesù i suoi malati, i suoi affanni, le sue speranze. Gesù si commuove di fronte a tanta miseria, e traduce la sua compassione in gesti e azioni di cura. La reazione di tutta quella gente è che non se ne vuole più andare, perché ha intuito che lì non c'è soltanto un guaritore o un esperto oratore, ma qualcuno che ha in sé la profondità del mistero di Dio.

I discepoli però fanno presente a Gesù le difficoltà derivanti dal fatto di essere in un luogo deserto e con poche provviste. Vogliono mandar via la folla. «*Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!*». Troppo poco, per saziare la fame di cinquemila persone. Come spesso diciamo anche noi: «Io da solo non posso salvare il mondo», e così rimaniamo prigionieri dei nostri calcoli e delle nostre paure. Pensiamo di mettere al sicuro il nostro futuro e non abitiamo il presente, con le sue pressanti domande.

Ma Gesù ordina ai presenti «*di sedersi sull'erba*». L'«*erba*» in un «*luogo deserto*», può anche essere un richiamo alla primavera, quando, con le prime piogge, anche le aride colline dei monti della Galilea si rivestono di un tenerissimo manto di velluto verde. Scorgiamo qui un rimando alla Pasqua, che si celebra

proprio il primo mese di primavera. Occorre entrare nella logica della Pasqua, cioè nella logica del dono, per fare anche della nostra vita un pane che non tratteniamo per noi nella bisaccia ma che si offre per gli altri.

«*Gesù prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla*». Troviamo i quattro verbi che definiscono la struttura delle *berakot* (benedizioni) ebraiche in occasione del pasto: prendere, benedire, spezzare, dare. Come non ricordare l'ultima cena, nella quale Gesù si fa pane per la vita del mondo? Un dettaglio nel testo mette ancora una volta in relazione il fatto dei pani con la Pasqua di Gesù: i discepoli sono incaricati di distribuire il pane alla folla. Essi hanno cioè il compito di provvedere alla necessità della gente, continuando fedelmente l'opera di Gesù. Egli aveva detto: «*Voi stessi date loro da mangiare*»: è una parola che non finiremo mai di mettere in parallelo con il «*fate questo in memoria di me*» dell'ultima cena.

Se la nostra umile esistenza si fa pane, non è mai poco per sfamare l'enorme fame e sete di giustizia e di pace, di accoglienza e di fraternità, che ci raggiunge e ci interpella da tutti i deserti del mondo. Donarsi senza riserve è trasformare il deserto in giardino.

don Giorgio Scatto

SCOPPIO PRIMA BOMBA ATOMICA SU HIROSHIMA

Tra le iniziative più significative, anche quest'anno proponiamo il suono che unisce i campanili delle nostre città:

GIOVEDÌ 6 AGOSTO, ALLE ORE 8.15

proprio nell'istante in cui fu sganciata la prima bomba atomica sulla città di Hiroshima in Giappone. Per questi motivi inviamo a tutti i parroci di Spinea la consueta richiesta di adesione simbolica, dove proponiamo di far suonare le campane delle nostre comunità per **43 rintocchi**, tanti quanti sono stati i secondi passati dallo sgancio allo scoppio dell'ordigno.

ORARIO ESTIVO DELLE SS. MESSE NELLA COLLABORAZIONE PASTORALE DI SPINEA

Ricordiamo che ogni mattina alle ore 8.00, viene celebrata la S. Messa nella casa di riposo delle suore.

FERIALE (LUNEDÌ – VENERDÌ) 3—28 AGOSTO:
SOLO NELLA CHIESA DI S. VITO, ORE 18.30

DAL 14 GIUGNO AL 20 SETTEMBRE 2026

Sabato (si celebra la liturgia della domenica)

chiesa di S. Vito e chiesa di S. Bertilla, ore 18.30

Festivo (domenica e solennità)

chiesa di S. Vito ore 8.00 e 10.00

chiesa di S. Bertilla ore 8.30, 11.15 e 18.30

chiesa di Crea ore 10.00

Cappella di Graspò ore 9.30; chiesa di Fornase ore 10.30

PROSSIME ATTIVITÀ ESTIVE

15/08-22/08 Campo Famiglie [Molina]

Info: Germana al n° 347 4638081

29/08-06/09 Campo Famiglie-Adulti [Molina]

Info: Giorgio al n° 340 9980010

03/08-09/08 Campo di 2ª superiore a Bologna

04/08-09/08 Campo di 5ª superiore a Parigi

12/08-22/08 Campo scout reparto

11/09-13/09 Campo giovani a Barcellona

È ATTIVO IL PROFILO INSTAGRAM DELLA
PARROCCHIA: Seguici per rimanere aggiornato!



Il foglio “LA NOSTRA DOMENICA” è consultabile anche sul sito www.santivitoemodesto.it

Questa settimana abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore

Cecchinato Pierina

Ai familiari e agli amici porgiamo le condoglianze e l'affetto della comunità.

GIORNO	ORA	INTENZIONI PER LE SS. MESSE
Domenica 2 Agosto 18ª T.O.	8.00	Garbin Carlo e Emanuela / Faraon Michele e Arturo / Ghezze Ermida e Carraro Gianni / Vio Marco e Bovo Bianca / Martini Gianfranco
	9.30	(Graspò)
	10.00	Zecchinato Giannina, Maria e Antonio / Angelina, Pietro e Giuseppina / Aldo, Idalba e fratelli Paccagnella
	10.30	(Fornase) Antonietta e Mario
	11.00	<i>Battesimo di Francesco Strammiello (NO Santa Messa!)</i>
Lunedì 3 Agosto	18.30	Niero Mariano
Martedì 4 Agosto SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY	18.30	Dina e Ottavio Nalesso / Sonia De Pazzi / Sottile Luigi, Santina e Pasquale / def. fam. Carmello e def. fam. Callegher / Brunetti Emma, Girolamo, Calore Flora, Rampin Angelo, Elisa, Busetto Maria, Vianello Giovanni
Mercoledì 5 Agosto	18.30	<i>Giovani defunti di Spinea</i> / Pesce Giuliano, def. fam. Pesce Livio, Oreste, Antonia, Pietro, Amalia e Padre Pietro / Franca Patriarca
Giovedì 6 Agosto TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE	18.30	Rutigliano Ruggiero / Antonio, Augusta e Dorina / Pasqualetto Mario
Venerdì 7 Agosto	18.30	Antonio
Sabato 8 Agosto SAN DOMENICO	18.30	Antonio / Domenico Gianola
Domenica 9 Agosto 19ª T.O.	8.00	Agnese
	9.30	(Graspò)
	10.00	
	10.30	(Fornase)



IL MESSALINO “PANE QUOTIDIANO” dei mesi di **Luglio - Agosto e Settembre - Ottobre 2026**
si può acquistare in canonica o in sagrestia al prezzo di **Euro 4,50**.



CONFESSIONI

Ogni sabato dalle ore 16.30 alle ore 18.00 in chiesa a S. Vito.

È possibile contattare la canonica (tel. 041 990196) per fissare un appuntamento

ADORAZIONE EUCARISTICA E RECITA DEL ROSARIO

SOSPESI NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO

www.santivitoemodesto.it | spinea@diocesitv.it | sanvito.spinea@legalmail.it (PEC) | Tel. 041 990196